

*(I lavori iniziano alle ore 9.00 con l'esame del punto all'o.d.g.,  
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

Interpellanza n. 609 presentata da Avetta, inerente a *"SFMA Torino-Ceres, continuano disagi e disservizi. A quando una soluzione definitiva?"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interpellanza n. 609.

Prima di dare la parola al Consigliere Alberto Avetta, ricordo che per le interpellanze è prevista l'illustrazione, da parte dell'interpellante, per cinque minuti, la risposta del componente della Giunta per cinque minuti e l'eventuale replica dell'interpellante per altrettanti cinque minuti .

La parola al Consigliere Avetta per l'illustrazione.

Prego, Consigliere Avetta; ne ha facoltà per cinque minuti.

AVETTA Alberto

Grazie, Presidente, e grazie, Assessore, per la risposta.

È un'interpellanza che risale all'inizio di febbraio e che raccoglieva, il disagio che era stato espresso, in particolare dai Sindaci delle Valli di Lanzo, che anche a mezzo stampa lamentavano disservizi particolarmente gravosi per i pendolari che ancora usavano la SFMA Torino-Ceres che, come sapete, è limitata a Borgaro, in attesa che siano completati i lavori per il passante ferroviario di Torino.

I Sindaci, insieme a UNCEM, avevano sollevato molte critiche al servizio, perché risultavano tagli alle corse e modifiche agli orari, che rendevano molto disagiata utilizzare l'SFMA per raggiungere Torino. Tra l'altro, in quei giorni era anche successo che a Ciriè e a Ceretta di San Maurizio, se non ricordo male, alcuni abbonati erano stati lasciati a piedi perché era stato occupato il numero massimo di posti disponibili sugli autobus alternativi al servizio, che integravano il servizio.

Al di là del superamento, che immagino sarà avvenuto, dei singoli episodi, quel che mi preme considerare è che la linea SFMA Torino-Ceres (e sono certo che l'Assessore condivide questa considerazione) e la Strada Provinciale 1 sono le due grandi infrastrutture di collegamento, una su ferro e l'altra stradale, tra le Valli di Lanzo e Torino.

A fianco a questo faccio anche una considerazione più di carattere generale, perché a chi ancora oggi sceglie di vivere nelle nostre vallate, di cui è ricco il Piemonte, devono essere garantiti i servizi essenziali, e sicuramente i trasporti rientrano tra questi servizi. A maggior ragione, ne hanno diritto i piemontesi che vivono in un territorio alpino per eccellenza, per cui la Regione dovrebbe avere molto a cuore la qualità della vita dei piemontesi che ancora scelgono di vivere nelle nostre vallate.

Credo che anche attraverso la tempestività, la puntualità e l'attenzione che dimostriamo nei confronti di un servizio essenziale come i trasporti, che si affianca ovviamente ad altri servizi essenziali che non sono citati per ovvie ragioni in quest'interpellanza (la scuola, la sanità e

quant'altro), valutiamo l'attenzione che la Regione Piemonte ha nei confronti di chi sceglie di vivere ancora oggi nelle nostre vallate.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Alberto Avetta per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Marco Gabusi. Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

GABUSI Marco, *Assessore ai trasporti*

Grazie, Presidente.

Grazie, Consigliere.

Come sapete bene, la direttrice SFMA Torino-Ceres in questo momento vede un traffico limitato per i lavori del passante di Torino in corso Grosseto, quindi è evidente che ci siano disservizi. Questi lavori, infatti, non permettono ai treni di ripercorre la tratta Torino Dora-Venaria a causa dell'ammaloramento del ponte sullo Stura e poi, a causa di quell'ammaloramento, anche di percorrere la tratta Borgaro-Venaria. In questo momento, nella tratta Porta Susa e Venaria-Borgaro è garantito un collegamento bus in coincidenza con i treni che arrivano o che partono da Borgaro.

Nelle differenti fasce orarie il servizio è effettuato con uno o più bus, secondo l'utenza e del numero dei viaggiatori che, come vedete dai dati ma anche dalla vostra percezione, è decisamente e drasticamente calato in seguito alla pandemia. Diciamo che le uniche punte sono state quando è ripartita la scuola, attorno al 18 gennaio, quindi quando il servizio è stato interessato da un flusso maggiore.

Naturalmente a inizio gennaio questo servizio è stato modificato nell'ambito del Tavolo prefettizio e si è cercato di calibrarlo in base alle esigenze dell'utenza. Nei primi giorni, com'è capitato in diverse linee, c'è stata una piccola revisione che ha cercato di essere più aderente alla realtà e che ha modificato quelle previsioni che già erano state rinforzate, ma che certo si possono poi articolare meglio, solo nelle prime fasi, con l'esperienza dei primi giorni d'inizio scuola.

L'Agenzia della mobilità, comunque, sta rivalutando la riprogrammazione dell'offerta complessiva di trasporto pubblico sull'asse Torino-Ceres, al fine di limitare ulteriormente disagi che sono derivati da una situazione infrastrutturale che è contingente. Credo che sia importante dire, e l'abbiamo detto in questi giorni sui giornali non tanto per l'interrogazione del Consigliere Avetta, quanto per una rappresentazione che vedeva l'aeroporto di Caselle che insiste su quella tratta come un aeroporto di serie B o non considerato a livello di *Recovery Fund*.

Se è vero che, di fatto, non è stato considerato, è altrettanto vero che l'aeroporto di Caselle sarà il primo in Italia a essere collegato, forse dopo Fiumicino, con l'alta velocità. A gennaio 2023 avremo un'opera in esercizio - salvo ritardi che in questo momento non sono prevedibili, anzi credo che stiamo rispettando i tempi - quindi avremo un collegamento con Porta Susa e con l'alta velocità, avremo un collegamento con il centro città nel giro di una ventina di minuti e avremo una linea altamente performante perché, con l'ultimo finanziamento recuperato tramite l'Unione Europea, avremo anche la banalizzazione dei binari che consente, sostanzialmente, di viaggiare su entrambi i binari e in entrambe le direzioni. Questo limita molto le perturbazioni, soprattutto in caso d'incidenti o di disservizi.

Credo che su quella linea, anche con l'attestarsi della stazione a Ciriè, abbiamo completato un percorso. Stiamo completando un percorso che si realizza, che non solo servirà

all'infrastruttura aeroportuale importante che abbiamo in Piemonte, ma anche alle Valli di Lanzo con un servizio finalmente degno di una valle importante e di territori che certamente, se non avessero quell'infrastruttura, farebbero fatica, anche per il numero di utenti che entrano in Torino quotidianamente, ad avere un servizio degno e non sovraffollare, di fatto, l'arteria viaria, che è assolutamente inadatta a quel tipo di utenza se non ci fosse la linea ferroviaria.

I disservizi ci sono stati magari in qualche giornata particolare all'inizio della scuola. Crediamo oggi di aver restituito un servizio, seppur non sotto stress, cioè su numeri molto bassi, che sia utile e che ci traghetti in quest'anno e mezzo all'uscita non solo dalla pandemia, ma anche all'uscita di questa cantierizzazione che sta volgendo alla fine e che soprattutto volge, non come capita spesso, a un'infrastruttura migliore e molto più efficiente per quel territorio.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Marco Gabusi per la risposta.

Se il Consigliere Alberto Avetta lo richiede, ha facoltà di replica per cinque minuti.

AVETTA Alberto

Grazie, Presidente.

Solo per ringraziare l'Assessore. Capisco la sua risposta e mi fa piacere che condivida - se interpreto correttamente quello che ci ha detto - l'attenzione nei confronti di chi sceglie di investire i propri affetti e le proprie risorse affettive ed economiche nelle valli piemontesi. Tuttavia, rilevo che la nostra interrogazione nasce non da una mattina che ci siamo svegliati, ma da una sollevazione capitanata dai Sindaci, che sono le sentinelle di quei territori, le sentinelle per eccellenza, cui evidentemente un ente istituzionalmente superiore come la Regione deve, per forza, far riferimento, ed è corretto che faccia loro riferimento, insieme con loro anche UNCEM. Stiamo parlando di disagi che è vero che l'Assessore giustifica, anche comprensibilmente, con i lavori, ma disagi che, in effetti, sono stati vissuti e per certi aspetti sono ancora in corso.

Bene le considerazioni che ha fatto l'Assessore Gabusi e sulle quali siamo d'accordo, per cui attendiamo anche noi con ansia che i lavori siano completati. Mi preoccupa un po' quando l'Assessore dice che il traffico è drasticamente calato perché questo preoccupa me, ma dovrebbe preoccupare anche la Regione, perché è evidente che quando il traffico è calato non significa che gli abitanti delle Valli di Lanzo non vengono più a Torino, ma significa che vengono a Torino usando le vetture private o usando metodi alternativi (non credo vengano a piedi, forse qualcuno in bicicletta). È evidente che questa preoccupazione dovrebbe essere, in qualche modo, il filo conduttore delle azioni che ci apprestiamo a fare di qui alla fine di questa legislatura.

A mio avviso, la Regione deve investire risorse, tempo e idee per promuovere l'utilizzo del trasporto pubblico locale, in particolar modo l'utilizzo del trasporto su ferro. Credo che questo sia l'obiettivo che ci possiamo dare a conclusione della risposta a quest'interpellanza, di cui ringrazio l'Assessore.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Alberto Avetta per la replica.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 10.31 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g.  
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

*(La seduta ha inizio alle ore 10.33)*